

CITTA' DI MANFREDONIA

PIAZZA DEL POPOLO, 8 – C.F. 83000290714

PROVINCIA DI FOGGIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 04 DEL 15/03/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno quindici del mese di marzo alle ore 09:30 si è adunato presso il Comune il Collegio dei Revisori dei Conti, con la presenza dei Sigg.:

- Dott. Pietro Gianfriddo - Presidente
- Dott. Giuseppe Toma - Revisore
- Dott. Mario Alfonso Gentile - Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza di tutti i componenti del Collegio, dichiara la seduta valida ed atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Parere alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2018-2027 ex art. 243-bis comma 1 D.Lgs. n. 267/2000".

L'Organo di revisione

Vista

- La richiesta pervenuta dal Responsabile del servizio Finanziario del 14/03/2019, successivamente integrata in data 15/03/2019, con la quale si chiede di esprimere il parere in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale del 14/03/2019 avente ad oggetto: "Approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2018-2027 ex art. 243-bis comma 1 D.Lgs. n. 267/2000", con i seguenti allegati:

▪ Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale unitamente a:

- a) determinazioni dirigenziali redatte dai vari Responsabili di Settore con le quali è stata effettuata la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi richiesta dall'art. 243-bis comma 8 lettera c), come risulta dall'attestazione rilasciata in data 14/03/2019 dal responsabile del Settore economico-finanziario;

- b) relazione redatta dal responsabile del Settore legale sullo stato del contenzioso in essere, al fine di fornire una quantificazione sulle passività potenziali che potranno gravare negli esercizi futuri;
- c) attestazioni sulle esistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti e di passività potenziali da parte di tutti i Responsabili di Settore

Richiamato

- l'articolo 243-bis e seguenti del D.Lgs n. 267/2000 così come introdotti dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 pubblicato in G. n. 237 del 10/10/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 213 del 07/12/2012;
- i principi contabili per gli Enti Locali emanati dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali;
- i principi di revisione e di comportamento dell'Organo di revisione degli enti Locali approvati dal Consiglio Nazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

Delibera

di approvare l'allegato parere sul Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell' articolo 243-bis comma 5 del TUEL

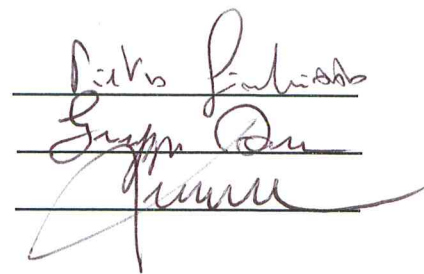
Il presidente, constatato che non ci sono altri argomenti da discutere, alle ore 21,15 dichiara chiusa la seduta previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori

Presidente Dott. Pietro Gianfriddo

Revisore Dott. Giuseppe Toma

Revisore Dott. Mario Alfonso Gentile



**Parere sul Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale
ai sensi dell' articolo 243-bis comma 5 del TUEL**

L'Organo di revisione

Premesso

- che con deliberazione n. 57/PRSP/2017, relativa all'esame dei rendiconti 2011-2014, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia - ha chiesto al Comune di Manfredonia, ai sensi e con gli effetti previsti dall'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 149/2011, l'approvazione di un piano di rientro triennale (esercizi 2017-2019) per garantire l'integrale pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili e la completa restituzione dell'anticipazione di tesoreria;
- che con deliberazione consiliare n. 29 del 26/06/2017 l'Ente ha approvato il Piano di rientro triennale richiesto dalla Corte dei Conti;
- che con pronuncia n. 120/PRSP/2017 la Corte dei Conti ha accertato la congruità del piano triennale di rientro approvato e presentato dal Comune di Manfredonia, disponendo un monitoraggio semestrale da parte del Comune e dell'Organo di revisione ai fini di verificare il rispetto degli obiettivi intermedi e finali previsti dal piano triennale;
- che con pronuncia n. 25/PRSP/2018 la Corte dei Conti ha accertato il mancato rispetto da parte dell'Ente degli obiettivi previsti dal piano triennale di rientro con riferimento al secondo semestre 2017, ed ha invitato il Comune di Manfredonia ad avviare e realizzare le misure correttive al fine di consentire il rispetto degli obiettivi finali previsti dal piano di rientro;
- che con pronuncia n. 134/PRSP/2018 la Corte dei Conti ha confermato, anche con riferimento al primo semestre 2018, il mancato rispetto da parte dell'Ente degli obiettivi previsti dal piano triennale di rientro ed ha invitato il Comune di Manfredonia ad avviare e realizzare le misure correttive al fine di garantire il rispetto degli obiettivi finali previsti, con l'avvertenza che il mancato conseguimento di tali obiettivi, anche per il secondo semestre 2018, avrebbe potuto determinare l'applicazione delle misure previste dall'art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 149/2011;
- che con nota del 10/12/2018 il Responsabile del Settore economico-finanziario del Comune di Manfredonia ha segnalato, ai sensi dell'art. 153 comma 6 del D.lgs. n. 267/2000, la necessità di

fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis, comma 1, Del D.Lgs. 267/2000;

- che con deliberazione n. 64 del 18/12/2018 il Consiglio Comunale ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis, comma 1, Del D.Lgs. 267/2000;

- che la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, con pec del 21/12/2018 nota prot. 47170 in pari data alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Puglia e al Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale;

- che con verbale n. 02 del 30/01/2019 l'Organo di revisione, unitamente al Responsabile del Settore economico-finanziario, ha approvato la relazione sull'attività di monitoraggio semestrale al 31/12/2018 del piano triennale di rientro, evidenziando l'effettivo mancato conseguimento degli obiettivi parziali previsti nel piano, con particolare riferimento al deficit di liquidità pari a euro 8.317.025,46 a fronte di un deficit di liquidità previsto pari a euro 3.633.795,03;

- che con deliberazione n. 25/PRSP/2019 la Corte dei Conti ha sospeso la procedura di cui all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 149/2011, rammentando che, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5 del D.Lgs n. 267/2000 (così come modificato dall'art. 1, comma 888, lettera a, della Legge 205/2017), entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della delibera di ricorso alla procedura di riequilibrio, l'Ente è tenuto a deliberare un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata complessiva tra quattro e vent'anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'Organo di revisione economico-finanziario;

Preso atto

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 03/05/2018 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, inclusi gli allegati obbligatoriamente previsti per legge;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28/06/2018 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2017;

Fatto presente

- che nell'elaborazione del presente parere l'Organo di revisione si è attenuto alle linee guida dello schema istruttorio approvato dalla deliberazione n. 5/SEZ.AUT./2018/INPR della sezione Autonomie della Corte dei Conti; espone quanto segue:

1. Analisi delle cause che hanno determinato lo squilibrio.

Il Comune di Manfredonia, in occasione della prima applicazione dei principi contabili armonizzati, ha approvato, con delibera di C.C. n. 30 del 02/10/2015, il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, il cui risultato ha prodotto un disavanzo di euro 17.700.923,56. Le modalità di recupero di tale disavanzo sono state stabilite dall'organo consiliare in 30 anni nella misura di euro 590.030,79 annue. A questo disavanzo tecnico si aggiungono le risultanze deficitarie delle varie gestioni degli ultimi anni. In particolare l'Ente, nel corso dell'ultimo decennio, è stato destinatario di diverse pronunce specifiche formulate dalla Sezione Regionale di controllo per la Puglia della Corte Conti che, da ultimo, con la Deliberazione n. 57/PRSP/2017, relativa all'esame dei Rendiconti 2011- 2014, oltre ad accertare una lunga serie di criticità, ha chiesto all'Ente, ai sensi e con gli effetti previsti dall'art.6, co.2, del D.Lgs. n.149/2011 (c.d. "dissesto guidato"), l'approvazione di un *Piano di rientro triennale* (esercizi 2017-2019) *"con obbligo di monitoraggio semestrale da inviare a questa Sezione entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno, che preveda l'integrale pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili esistenti e dei debiti che acquisteranno tali caratteristiche durante la durata del piano e, inoltre, la completa restituzione della anticipazione di tesoreria ottenuta e la ricostituzione dei fondi vincolati eventualmente utilizzati"*.

Dalla istruttoria della Corte dei Conti e dalle verifiche effettuate dall'Organo di revisione sono emersi diversi fattori di criticità che possono così essere riepilogati:

- a) continuo ricorso alle anticipazioni di Tesoreria senza mai rimborsarla al termine di ciascuno esercizio finanziario;
- b) basso tasso di riscossione delle entrate correnti riportate a residuo;
- c) vetustà dei residui attivi di difficile o dubbia esigibilità;
- d) cospicui presenza di debiti fuori bilancio;
- e) importante contenzioso pendente.

Con la Deliberazione Consiliare n. 29 del 26 giugno 2017, il Comune di Manfredonia ha, pertanto, approvato il *Piano di rientro* richiesto. Tale documento riportava, nella *Prima Parte*, le azioni intraprese o da intraprendere per il superamento delle diverse criticità ed irregolarità accertate nella prefata Deliberazione n. 57/PRSP/2017. La *Seconda Parte* era, invece, dedicata alle precipue attività di risanamento finanziario da realizzare, al fine di raggiungere gli obiettivi, in termini di cassa, assegnati dalla Sezione Regionale di controllo per la Puglia della Corte Conti, ai sensi dell'art. 6, co. 2, del D.Lgs. n. 149/2011.

Purtroppo, come già riportato nelle premesse, a seguito dell'attività di monitoraggio semestrale effettuata dall'Organo di revisione, è emerso il mancato conseguimento degli obiettivi parziali previsti nel piano, e con particolare riferimento alla situazione al 31/12/2018 è stato rilevato un deficit di liquidità pari a euro 8.317.025,46 a fronte di un deficit di liquidità previsto pari a euro 3.633.795,03.

Conseguentemente il Comune di Manfredonia, a seguito della segnalazione, formulata con nota prot. n. 0044541 del 07.12.2018, dal Dirigente del Settore IV, ai sensi e per gli effetti dell'art. 153, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, con cui veniva rappresentata la situazione di forte criticità finanziaria e squilibrio strutturale di bilancio dell'Ente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 18.12.2018, ha approvato il "Ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243-bis, D.Lgs. n. 267/2000 e richiesta di accesso al fondo di rotazione, ex art. 243-ter, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. La suddetta segnalazione, ex art. 153, comma 6, del TUEL, evidenziando che le situazioni di sofferenza finanziaria prospettate vadano distinte da quelle riconducibili all'area di applicazione degli ordinari istituti di ripiano del disavanzo, ex art. 188 TUEL, configurandosi la concomitante sussistenza di "squilibri strutturali" ed insufficienza delle misure di cui agli artt. 193 (deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio) e 194 (riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio) del TUEL, rileva la necessità di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevista dall'art. 243-bis del TUEL, quale strumento ordinamentale contenente tutte le misure necessarie a ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e ad assicurare l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione e il finanziamento dei debiti fuori bilancio, al fine di evitare i riflessi di un'eventuale procedura di dissesto finanziario, con l'ulteriore possibilità di poter richiedere il fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali che dal 2015 consente di finanziare sia i disavanzi di amministrazione che i debiti fuori bilancio. Per il Comune di Manfredonia l'entità massima del predetto fondo sarebbe di euro 17.130.000,00 come da comunicazione del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale della Finanza Locale.

2. Attestazione sui contenuti del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

L'Organo di revisione dà atto che la redazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale tiene conto di tutte le misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio rilevate e contiene:

- la ricognizione con relativa quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, del disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto di gestione 2017, dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali;
- l'individuazione, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale di bilancio, per l'integrale ripiano del

disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni.

Si evidenzia che l'Ente, per tutta la durata del piano pluriennale di riequilibrio finanziario:

- è soggetto ai controlli centrali in materia di alcuni servizi di cui all'art. 243, comma 2 del TUEL ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo art. 243 comma 2;
- è tenuto ad assicurare con i proventi della relativa tariffa la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243 comma 1;
- è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti e di una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'Ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi ed oneri comunque a carico del bilancio dell'Ente;
- può procedere all'assunzione di mutui solo per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'art. 204 comma 1 del TUEL.

3. Valutazioni specifiche richieste dalle linee guida dello schema istruttorio approvato dalla deliberazione n. 5/SEZ.AUT./2018/INPR della sezione autonomie della Corte dei Conti.

3.a Consistenza della massa passiva che l'Ente dichiara di voler ripianare

L'Organo di revisione prende atto che la massa debitoria complessiva dell'Ente oggetto del piano di risanamento pluriennale è pari a complessivi euro 14.892.984,40 ed è stata determinata seguendo la metodologia prevista dall'art. 243-bis del TUEL, che si riassume nella tabella che segue.

COMPONENTI PER IL CALCOLO DELLE PASSIVITA' DA RIPIANARE	IMPORTO
risultato di amministrazione anno 2017	-19.208.984,65
disavanzo ex dlgs 118/2011 di competenza anno 2018	590.030,79
disavanzo ex art 188 dlgs 267/2000 di competenza anno 2018	1.946.043,33
risultato di amministrazione anno 2017 diminuite delle quote di disavanzo da ripianare nell'anno 2018	-16.672.910,53

risultato di amministrazione anno 2018	-31.712.306,22
differenziale tra il risultato di amministrazione 2017 e 2018	-15.039.395,69
maggior recupero registrato nell'anno 2018	146.410,89
ammontare delle PASSIVITA' DA RIPIANARE nel PIANO	-14.892.984,80

Pertanto, si evidenzia che il rapporto tra le passività da ripianare nel piano e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso, è pari al 36%, per cui si intende dare al presente Piano di Riequilibrio una durata di anni 10, decorrenti dall'annualità 2018, così come indicato nella seguente tabella:

PASSIVITÀ DA RIPIANARE	IMPEGNI TITOLO I RENDICONTO 2017	RAPPORTO %	DURATA DEL PIANO
14.892.984,93	41.221.596,30	36%	10 ANNI

Debiti fuori bilancio art. 194 comma 1 del TUEL

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha effettuato una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del TUEL, così come risulta dalle determinazioni redatte dai Responsabili dei vari Settori, e ha accantonato nel fondo debiti fuori bilancio il medesimo ammontare pari ad € 4.416.908,61.

In proposito l'Organo di revisione ritiene che l'Ente, al fine di ridurre per il futuro la formazione dei debiti fuori bilancio, debba avviare da subito una serie procedura finalizzata alla responsabilizzazione dei Dirigenti competenti affinché operino attenendosi all'onere di diligenza e sana gestione richiamando gli stessi anche sull'eventuale responsabilità personale in caso di negligenza o inadempienza.

Analisi del contenzioso pendente

Il Responsabile del settore Contenzioso ha svolto una dettagliata ricognizione delle pratiche in contenzioso valutando per ciascuna il rischio di soccombenza delle stesse. L'ammontare complessivo del contenzioso pendente, pari ad euro 4.133.647,24, è distintamente indicato nell'allegato dove viene riportato per ogni contenzioso, la motivazione, il rischio di soccombenza, il valore del passivo potenziale.

L'Organo di revisione invita a monitorare tale importo con continuità al fine di verificare con tempestività eventuali scostamenti rispetto ai valori programmati ed inseriti nel piano e da perseguire, dove possibile, risoluzioni transattive delle controversie.

Passività potenziali

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha effettuato una ricognizione di tutte le passività potenziali così come risulta dalle attestazioni redatte dai Responsabili dei vari Settori, e ha accantonato nel fondo passività potenziali il medesimo ammontare pari ad € 419.806,30.

L'Organo di revisione invita a monitorare tale importo con continuità al fine di verificare con tempestività eventuali scostamenti che potrebbero arrecare gravi e incontrovertibili distonie con il piano in oggetto.

Riaccertamento dei residui ai sensi dell'art. 243-bis.

L'Ente ha proceduto come previsto dall'art. 243-bis comma 8 lettera e del TUEL alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi come risultante dalle determinazioni dirigenziali redatte dai vari Responsabili di Settore e riepilogate dall'attestazione rilasciata in data 14/03/2019 dal responsabile del Settore economico-finanziario, nonché della verifica del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato nel Risultato di Amministrazione e stanziato nel Bilancio di Previsione, secondo il principio contabile applicato alla competenza finanziata potenziata.

3.b Misure individuate nel piano per il risanamento

Le misure di riequilibrio sono state articolate su un arco temporale di 10 anni, come previsto dalla modifica dell'art. 243-bis D.Lgs. 267/2000 in relazione alla massa debitoria rilevata privilegiando, come previsto dalle linee guida approvate dalla Corte dei Conti – sezione delle Autonomie – con delibera n. 5/2018 e il ripiano nei primi anni del piano e, in particolare, per i debiti fuori bilancio e passività potenziali derivanti dall'analisi del contenzioso, nel triennio 2019-2021.

Le fonti di finanziamento derivano in particolare da:

- a) accesso al fondo di rotazione per stabilità finanziaria degli enti Locali di cui all'art. 243 ter del D.Lgs. 267/2000, da utilizzare per il ripiano di tutti i debiti fuori bilancio di parte corrente rilevati e per una quota del disavanzo di amministrazione accertato nel piano di riequilibrio finanziario;
- b) fondi di bilancio assicurati dall'equilibrio, annuale di parte corrente derivante dall'attivazione delle entrate proprie per recupero dell'elusione ed evasione tributaria e dalla riduzione delle spese correnti afferenti le spese di personale, le spese per acquisti di beni e servizi e i trasferimenti correnti;
- c) destinazione di maggiori e nuove entrate di parte tributaria, extratributaria e derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali come da prospetto riportato dal piano di riequilibrio pluriennale finanziario.

3.c Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha rispettato nell'ultimo triennio i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 119 della Costituzione e dell'art. 204 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, in base al quale l'Ente Locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante dai mutui precedentemente contratti, non superi il 10% del totale delle entrate relative ai primi tre Titoli delle entrate riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

3.d Revisione dei residui

L'Organo di revisione prende atto che in sede di riaccertamento straordinario dei residui i Responsabili dei vari Settori, con determinazioni dirigenziali, ne hanno attestato la conservazione in bilancio, previa verifica: per le entrate dell'esistenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata e dell'esistenza di un idoneo titolo giuridico e, per le spese, l'esistenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata e l'individuazione del soggetto creditore.

L'Organo di revisione, pertanto, ritiene prudenzialmente corretto il valore dei residui mantenuti invitando al contempo l'amministrazione a procedere con la stessa metodologia nei successivi esercizi.

4. Giudizio finale

Tutto ciò premesso, esaminato e rilevato, l'Organo di revisione, tenuto conto:

- che il presente parere è stato formulato in tempi molto ristretti, per cui non si ha avuto modo di approfondire e valutare meglio la documentazione e la relazione di accompagnamento al piano stesso;
- che non è stato possibile entrare nel merito del riaccertamento straordinario dei residui, per cui si sono acquisiti i dati risultanti dalle determinazioni dei vari dirigenti;
- che lo schema di rendiconto della gestione 2018 non è stato ancora approvato dalla Giunta Comunale;
- che il Bilancio di previsione 2019/2021 è in fase di redazione tecnica;

- che le previsioni in ambito decennale non esprimono elementi di certezza e attendibilità in quanto dipendono dall'efficienza, dall'efficacia e dall'economicità dell'azione amministrativa;
- che la congruità delle entrate e delle spese in ambito decennale valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione, deve essere necessariamente rispettata;
- che la prudenza deve condurre alla ponderazione dei rischi e delle incertezze connesse agli andamenti operativi nella logica di assicurare ragionevoli stanziamenti per le previsioni in ambito decennale;
- che occorre assicurare l'attuazione immantinentemente di tutte le azioni previste dal piano;
- che l'andamento delle entrate non è direttamente correlato a specifiche manovre strutturali ma è frutto di una stima prospettica;
- che è necessario porre particolare attenzione alla gestione dei residui e alla capacità di incrementare la riscossione;
- che è necessaria una continua e costante revisione della spesa;
- che è necessaria una riduzione della spesa del personale;
- che è necessario porre particolare attenzione alla gestione delle società partecipate;
- che è necessaria una continua e costante riduzione delle spese di gestione delle società partecipate;
- che è necessaria la dismissione di immobili e beni dell'Ente secondo il Piano delle Alienazioni;
- che è opportuno programmare la riduzione di spese degli organi politici-istituzionali;
- che il parere del Responsabile del Servizio Finanziario per la regolarità tecnica e contabile è stato favorevole;

esprime

per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 243-bis comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, parere favorevole sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: "approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2018-2027 ex art. 243-bis comma 1 D.Lgs. n. 267/2000", a condizione che si tenga debitamente conto dei rilievi, delle osservazioni, delle proposte effettuate.

Raccomanda

- . di approvare il rendiconto della gestione 2018 nel più breve tempo possibile in quanto lo stesso fornirà elementi istruttori destinati alla Commissione ex art. 155 del TUEL;
- . di approvare il Bilancio di previsione 2019-2021 nel più breve tempo possibile in modo che le proiezioni contenute nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, abbiano come punto iniziale di riferimento una situazione consacrata in documenti ufficiali;
- . il contenimento della spesa del personale, in conformità all'obbligo di riduzione di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, secondo il parametro individuato dal comma 557 (quater) con riferimento al triennio 2011/2013;
- . di garantire la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti;
- . nel corso dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, un monitoraggio finalizzato ad un controllo effettivo del piano ed adottare le misure correttive che dovessero rilevarsi necessarie per assicurare gli equilibri previsionali e gestionali;
- . di adottare ai sensi dell'art. 9 della Legge 3/08/2009, n. 102, le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento dovute per somministrazione, forniture ed appalti nel rispetto della normativa vigente;
- . di garantire concrete azioni di riscossione delle entrate correnti affinché le stime effettuate in sede di redazione del piano siano realizzate;
- . di monitorare con molta attenzione la genesi e l'evoluzione dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali al fine di poter intervenire in caso di variazione ed incidere sulla loro riduzione.

Il Collegio dei Revisori

Presidente Dott. Pietro Gianfriddo

Revisore Dott. Giuseppe Toma

Revisore Dott. Mario Alfonso Gentile

